



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Settore Programmazione
Progettazione, Manutenzione,
Mobilità sostenibile, Protezione civile



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

PINQuA "Finanziamento dell'Unione Europea – NextGenerationEU" - M5 C2 - I2.3

ID Proposta 128 ID Intervento 65

CUP: D17H21000400005 – CIG: 9336111286

COMUNE DI CREMONA

DISCIPLINARE PRESTAZIONALE PER L'AFFIDAMENTO ALL'ING. GIANCARLO FORNASARI DELLE PRESTAZIONI RELATIVE ALLA REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO ED ESECUTIVO E DI DIREZIONE OPERATIVA DELLE STRUTTURE PER IL RIFACIMENTO DELLA PALAZZINA SPOGLIATOI DEL CAMPO DI CALCIO E PATTINAGGIO, PER LA COSTRUZIONE DELLA NUOVA PALAZZINA SPOGLIATOI DEL TENNIS, E LA SISTEMAZIONE DELLA COPERTURA DELLA PISCINA OLIMPIONICA PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI AL PO

Tra il Comune di Cremona e l'ing. Giancarlo Fornasari (P.IVA 01144050190), con studio in Cremona – Via Milano, 52 – iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cremona al n° 987 tel. 0374 491359 e-mail giancarlo.fornasari@libero.it PEC giancarlo.fornasari@ingpec.eu

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1 - COMMITTENTE

Il Comune di Cremona affida le prestazioni di cui all'art. 2 all'ing. Giancarlo Fornasari con studio in Cremona – Via Milano, 52.

Il servizio è regolato dalle clausole di cui agli articoli che seguono.

L'interlocutore dell'incaricato per gli aspetti del presente servizio è il Responsabile Unico del Procedimento individuato nell'ambito del Comune di Cremona.

Art. 2 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio di ingegneria ed architettura riguarda la redazione del progetto definitivo, del progetto esecutivo e la Direzione Operativa, ai sensi degli artt. 17, 24 e 33 e seguenti del D.P.R. 207/2010 degli interventi sulle strutture esistenti e nuove relative a:

- Palazzina spogliatoi pattinaggio e calcio;
- Palazzina spogliatoi tennis;
- Sistemazione copertura piscina olimpionica e installazione impianto fotovoltaico, restauro struttura in legno e sistemazione facciata verso il campo di calcio "Po 1".

Le suddette opere sono da realizzare all'interno del complesso degli impianti sportivi comunali di piazza Azzurri d'Italia a Cremona.

Art. 3 - CONTENUTI DEL SERVIZIO

Le prestazioni oggetto di affidamento e gli elaborati dovranno essere integrati ed essere conformi alle nuove disposizioni normative previste dal PNRR e al DNSH secondo il Regime assegnato dalle linee di finanziamento.

La redazione del progetto definitivo, del progetto esecutivo e la Direzione Operativa degli interventi sulle strutture esistenti (dove necessario) e nuove deve essere svolto per i seguenti immobili:

- Palazzina spogliatoi pattinaggio e calcio
- Palazzina spogliatoi tennis
- Sistemazione copertura piscina olimpionica e installazione impianto fotovoltaico, restauro struttura in legno e sistemazione facciata verso il campo di calcio "Po 1".

1

Settore Programmazione Progettazione Manutenzione Mobilità
Sostenibile e Protezione Civile

Via Aselli, 13/a 26100 Cremona

Z:\IncarichiProfessionali\2022\ImpiantiSportivi-PINQuA-PNRR\Fornasari-StruttureImpiantiSportivi-2022_B\Fornasari-Strutture+DOImpiantiSportivi.odt

Responsabile procedimento: arch. Simona Mella
0372 407576 simona.mella@comune.cremona.it

Referente per la pratica: arch. Maura Elsa Ziglioli
0372 407641 maura.ziglioli@comune.cremona.it

Per ognuno dei suddetti interventi, il servizio comprende la predisposizione dei seguenti documenti e lo svolgimento delle seguenti attività:

A.1) progetto definitivo delle strutture:

- Relazioni tecniche e specialistiche;
- Verifica sismica delle strutture esistenti, indagini sui materiali e individuazioni delle carenze strutturali (dove necessario);
- Relazione sismica delle strutture esistenti (dove necessario) e nuove;
- Calcoli delle strutture;
- Elaborati grafici;
- Computo Metrico Estimativo;
- Disciplinare descrittivo e prestazionale;
- Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi.

A.2) Progetto esecutivo delle strutture:

- Relazione tecnica indicante i materiali, i criteri e le modalità di calcolo e di verifica, nonché i calcoli esecutivi delle strutture in ogni loro parte;
- Elaborati grafici (piante, sezioni, ecc.) di insieme in scala 1/50 relativi al progetto;
- Elaborati grafici di dettaglio in scala adeguata a garantire la leggibilità (scala 1/10, 1/5);
- Piano di manutenzione delle strutture progettate;
- Computo Metrico Estimativo;
- Elenco prezzi unitari;
- Quadro dell'incidenza della quantità di manodopera per le opere di cui si compone il progetto delle strutture;
- Capitolato speciale d'appalto - parte tecnica;
- CAM;
- DNSH;
- Indicazioni per la redazione del Cronoprogramma complessivo dell'intervento;
- Fornire tutte le informazioni necessarie alla redazione del piano di sicurezza e coordinamento;
- Adempimenti normativi per il deposito e la denuncia delle opere strutturali su piattaforma Muta di Regione Lombardia (ove richiesto dalla Legge per la simica).

A.3) Direzione Operativa delle strutture (direzione di lavorazioni specialistiche).

Il servizio di Direzione Operativa delle strutture oggetto di affidamento prevede:

- di verificare che l'esecutore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture;
- di collaborare per l'aggiornamento del cronoprogramma generale e particolareggiato dei lavori e segnalare tempestivamente al direttore dei lavori le eventuali difformità rispetto alle previsioni contrattuali proponendo i necessari interventi correttivi;
- di assistere il direttore dei lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti progettuali o esecutivi;
- di verificare ed attestare l'adempimento delle disposizioni previste dal PNRR e dal DNSH durante l'esecuzione dei lavori;
- di consegnare al D.L., per la parte di propria competenza, la documentazione attestante la conformità al DNSH;
- di individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori e proponendo al direttore dei lavori le adeguate azioni correttive;
- di assistere i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- di esaminare e approvare il programma delle prove di collaudo;
- la direzione lavori specialistica;
- di verificare dei documenti di accompagnamento delle forniture di materiali per assicurare che siano conformi alle prescrizioni ed approvati dalle strutture di controllo di qualità del fornitore;
- di verificare, prima della messa in opera, che i materiali abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;
- di controllare l'attività dei subappaltatori per le parti di competenza;
- il controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con riguardo ai disegni ed alle specifiche tecniche contrattuali;

- la predisposizione della bozza degli atti contabili e l'esecuzione delle misurazioni;
- il controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento dei manuale d'uso e manutenzione.

Nella redazione dei progetti, l'affidatario dovrà operare in sinergia con il RUP, con gli altri incaricati, con il verificatore, il validatore affinché l'integrazione tra questi possa garantire la qualità progettuale richiesta e necessaria.

In particolare, il soggetto economico dovrà prima concordare con il progettista architettonico, con quelli specialistici e con gli uffici tecnici le soluzioni che intende sviluppare, approfondire ed adottare per gli interventi da eseguire in progetto.

Le singole fasi di progettazione dovranno essere svolte secondo un percorso integrato, condiviso e coordinato con i soggetti incaricati dall'ente, il RUP, il verificatore e il Servizio Tecnico del Comune di Cremona. Tale percorso integrato seguirà le singole fasi di progettazione nel loro svolgimento, dall'avvio fino alla fase conclusiva e riguarderà la valutazione e l'approfondimento di tutti gli aspetti di interesse, senza che ciò comporti oneri aggiuntivi per il Comune di Cremona rispetto all'importo di aggiudicazione, anche a seguito di richieste di partecipazione a incontri aggiuntivi presso la sede dei Servizi tecnici comunali o di approfondimenti, modifiche, integrazioni delle scelte progettuali e, conseguentemente, degli elaborati prodotti.

Si precisa che alcuni elaborati quali l'elenco prezzi, il computo metrico, il piano di manutenzione, il capitolato speciale, sono elaborati unici composti assemblando le singole parti specialistiche redatte dai diversi affidatari; pertanto tutte le parti devono essere compatibili con i formati e le modalità utilizzate dall'ufficio tecnico comunale.

Gli elaborati dovranno essere consegnati in duplice copia cartacea e su supporto informatico da presentare o inviare per PEC al protocollo.

Saranno inoltre consegnati dei CD dei progetti in formato chiesto dall'ufficio tecnico del Comune con tutti i files grafici, alfanumerici, elenchi prezzi e computo metrico.

Qualora diventi obbligatoria per la prestazione oggetto del presente disciplinare, il soggetto dovrà applicare la normativa per la progettazione con modellazione informativa BIM, da coordinare con gli altri operatori economici incaricati dall'ente nell'espletamento di tale obbligo ed adeguare la restituzione e consegna all'ente del progetto definitivo ed esecutivo. L'espletamento della prestazione di progettazione con modellazione informatica BIM si intende già compresa nell'importo del servizio.

Art. 4 – NORMATIVA

Nello svolgimento del servizio conferito ed accettato con il presente disciplinare, l'affidatario dovrà attenersi, salvo decisioni che comportino responsabilità personali e pertanto di natura soggettiva, alle disposizioni impartite dal Comune, in generale dovrà operare nel rispetto delle disposizioni normative o regolamentari in vigore per le opere di edilizia pubblica, nonché per le opere strutturali, in particolare dovrà attenersi:

- OPCM 3274/2003 e successive modifiche ed integrazioni;
- DM 17/01/2018 Norme Tecniche per le Costruzioni;
- Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 7 del 21/01/2019 recante istruzioni per l'applicazione delle NTC di cui al DM 17/01/2018;
- D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, DPR 207/2010, linee guida ANAC;
- D.M. 11 ottobre 2017 (Criteri Ambientali Minimi);
- D.Lgs. n. 42/2004 Codice dei beni culturali e dell'ambiente;
- D.Lgs. n. 81/2008 (Testo unico sicurezza);
- La normativa per la progettazione con modellazione informativa BIM qualora diventi obbligatoria per la prestazione oggetto del presente capitolato;
- Normativa Comunale;
- Normativa nazionale relativa al Piano Nazionale di Rilancio e Resilienza e DNSH;
- Ulteriori norme e riferimenti tecnici applicabili.

Inoltre dovrà seguire la prassi tecnico-amministrativa adottata dagli uffici comunali.

In particolare l'affidatario dovrà rispettare le disposizioni contenute nel Codice di Comportamento del Comune di Cremona di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n° 14 del 30 gennaio 2014 nonché nel D.P.R. n° 62 del 16 aprile 2013 ("Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. N° 165 del 30 marzo 2001").

La violazione delle disposizioni contenute nei suddetti Codici, integrando comportamenti contrari ai doveri d'ufficio, è fonte di responsabilità disciplinare e comporterà l'applicazione delle sanzioni disciplinari previste dalla

Normativa vigente, incluse quelle espulsive, comportando dunque, nelle ipotesi di accertata grave violazione, la risoluzione del rapporto contrattuale con il Comune di Cremona.

L'incaricato dovrà assumere la speciale responsabilità e tutti gli obblighi stabiliti dalle leggi vigenti.

Art. 5 – INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL PROGETTO

L'affidatario è tenuto a introdurre nel progetto, anche se già elaborato e presentato, tutte le modifiche che siano ritenute necessarie a giudizio insindacabile dell'amministrazione per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione del progetto, alle necessità del gruppo di progettazione con cui deve collaborare, del verificatore e del validatore senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Non saranno considerate varianti le modifiche richieste dagli enti preposti al rilascio di parere tecnico (Soprintendenza, ASL, CONI, ecc) o da norme tecniche in vigore durante la stesura del progetto.

Art. 6 – IMPORTO DEL SERVIZIO

Gli importi delle opere da considerarsi ai fini della determinazione dei compensi sono:

- Palazzina spogliatoi pattinaggio e calcio: strutture Euro 150.000,00;
- Palazzina spogliatoi tennis: strutture Euro 46.500,00;
- Sistemazione copertura piscina olimpionica e installazione impianto fotovoltaico, restauro struttura in legno e sistemazione facciata verso il campo di calcio "Po 1": strutture Euro 85.000,00.

L'importo per le prestazioni oggetto del presente disciplinare risulta essere pari a Euro 27.500,00 oltre al Contributo Cassa (4%) Iva esente per un totale di Euro 28.600,00 oltre a n° 13 bolli da Euro 2,00 per un totale complessivo di Euro 28.626,00 salvo quel più o meno che risulterà a consuntivo, in relazione all'effettivo importo dei lavori progettati.

L'importo sarà così suddiviso:

Palazzina spogliatoi pattinaggio e calcio

- progetto definitivo ed esecutivo delle strutture: Euro 10.041,30 oltre al Contributo Cassa (4%) Iva esente per un totale di Euro 10.442,95
- direzione operativa delle strutture (direzioni di lavorazioni specialistiche): Euro 2.095,70 oltre al Contributo Cassa (4%) Iva esente per un totale di Euro 2.179,53

Palazzina spogliatoi tennis

- progetto definitivo ed esecutivo delle strutture: Euro 4.487,73 oltre al Contributo Cassa (4%) Iva esente per un totale di Euro 4.667,24
- direzione operativa delle strutture (direzioni di lavorazioni specialistiche): Euro 936,63 oltre al Contributo Cassa (4%) Iva esente per un totale di Euro 974,10

Sistemazione copertura piscina olimpionica e installazione impianto fotovoltaico, restauro struttura in legno e sistemazione facciata verso il campo di calcio "Po 1"

- progetto definitivo ed esecutivo delle strutture: Euro 8.527,27 oltre al Contributo Cassa (4%) Iva esente per un totale di Euro 8.868,36
- direzione operativa delle strutture (direzioni di lavorazioni specialistiche): Euro 1.411,37 oltre al Contributo Cassa (4%) Iva esente per un totale di Euro 1.467,82

Il RUP si riserva di approvare solo il progetto esecutivo e pertanto chiedere per alcuni elaborati progettuali direttamente lo sviluppo esecutivo; in tal caso il corrispettivo resterà invariato.

Art. 7 – ARTICOLAZIONE DELLE FASI E TEMPI DI ESECUZIONE

I tempi di consegna, che decorrono dalla data di comunicazione del Responsabile del Procedimento, sono i seguenti:

A.1 Progetto definitivo strutture	Palazzina spogliatoi pattinaggio e calcio Palazzina spogliatoi tennis	30 giorni naturali e consecutivi
A.4 progetto definitivo e verifica delle strutture esistenti	Sistemazione copertura piscina olimpionica e installazione impianto fotovoltaico, restauro struttura in legno e sistemazione facciata verso il campo di calcio "Po 1"	30 giorni naturali e consecutivi
A.2 Progetto esecutivo strutture	Palazzina spogliatoi pattinaggio e calcio	20 giorni naturali e

	Palazzina spogliatoi tennis	consecutivi
A.5 Progetto esecutivo	Sistemazione copertura piscina olimpionica e installazione impianto fotovoltaico, restauro struttura in legno e sistemazione facciata verso il campo di calcio "Po 1"	20 giorni naturali e consecutivi
A.3 Direzione operativa delle strutture (direzione di lavorazioni specialistiche)	Palazzina spogliatoi pattinaggio e calcio Palazzina spogliatoi tennis	secondo il cronoprogramma dei lavori
A.6 Direzione operativa delle strutture (direzione di lavorazioni specialistiche)	Sistemazione copertura piscina olimpionica e installazione impianto fotovoltaico, restauro struttura in legno e sistemazione facciata verso il campo di calcio "Po 1"	secondo il cronoprogramma dei lavori

Nei suddetti tempi sono comprese le tempistiche necessarie per le consegne intermedie finalizzate a verifiche richieste dal RUP. La verifica (esclusa dalla presente procedura) si svolgerà contestualmente alla redazione dei progetti; una volta eseguita la consegna finale, per entrambe i livelli di progettazione, saranno assegnati al verificatore 7 gg. per l'emissione dei documenti attestanti le verifiche.

I suddetti termini verranno interrotti previo accordo con il RUP. In sede di attesa di pareri, nulla osta, verifiche o altre procedure amministrative, il RUP può richiedere al progettista di proseguire il servizio.

La fase di progettazione avrà inizio subito dopo l'affidamento (anche nelle more della stipula del contratto, se ritenuto necessario) al fine di rispettare i termini di consegna previsti dal PNRR.

Art. 8 – INCLUSIONI ED ESCLUSIONI

Il compenso anzidetto remunera ogni e qualsiasi prestazione e spesa che l'affidatario dovrà affrontare per l'espletamento del servizio e comunque nel corrispettivo sopra indicato sono compresi:

- Le spese necessarie per eseguire i rilievi, prove, sondaggi, analisi;
- Le spese per i viaggi e le missioni;
- L'onere per i necessari contatti con gli Enti, Organi ed Uffici locali durante l'esecuzione dei lavori;
- L'uso di attrezzature varie e mezzi di calcolo;
- La collaborazione con altri soggetti incaricati;
- L'imposta sul valore aggiunto nella misura prevista dalla legge vigente;
- Gli oneri previdenziali nella misura prevista dalla legge vigente;
- Il costo per la polizza assicurativa del progettista di cui al comma 4, art. 24 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Sono inoltre a carico del soggetto affidatario, oltre quanto sopra riportato, tutti gli oneri per lo svolgimento delle fasi indispensabili alla definizione di quanto richiesto e tenuto conto della normativa vigente applicabile.

Art. 9 – PAGAMENTO DEI COMPENSI

I compensi verranno corrisposti entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura elettronica, previa l'acquisizione della Regolarità Contributiva, nei seguenti modi:

- Fase A.1) e A.2) dopo l'approvazione degli elaborati appartenenti ad ogni fase da parte della Stazione Appaltante;
- Fase A.3) in base alla liquidazione dei SAL e dello stato finale.

Art. 10 - INADEMPIENZE CONTRATTUALI

1. Nel caso in cui l'Amministrazione di sua iniziativa e senza giusta causa proceda alla revoca del presente incarico, al soggetto affidatario del servizio dovranno essere corrisposti gli onorari ed il rimborso spese per il lavoro fatto o predisposto sino alla data di comunicazione della revoca.
2. In caso di ritardo nella consegna degli elaborati o nell'espletamento dell'incarico rispetto ai tempi assegnati per ogni singola fase, o se il suo comportamento determina un ritardo nello svolgimento e consegna delle attività progettuali specialistiche degli altri soggetti incaricati dall'ente, verrà applicata una penale giornaliera pari all'1% dell'importo netto dell'incarico della singola fase. Resta inteso che, l' A.C. avrà diritto ad ottenere il risarcimento dei danni per i ritardi nell'espletamento della prestazione o per la rinuncia all'incarico (tenuto conto che l'ente perderebbe l'intero contributo), lo stesso sarà chiamato a risarcire detti oneri conseguenti ed al rimborso delle spese sostenute dal Comune per espletare l'eventuale nuovo affidamento.

3. Resta inteso che, in caso di rinuncia al servizio, l'affidatario non avrà diritto ad alcun compenso.
4. Nel caso in cui l'affidatario a causa di malattia grave, o per ogni altro motivo grave, si trovi nell'impossibilità di portare a termine il suo incarico, la sua sostituzione viene proposta alla Amministrazione da lui medesimo o dai suoi aventi diritto.
5. Nel caso in cui il ritardo comporti l'applicazione di penali per un importo superiore al 10% dell'importo complessivo dell'importo contrattuale, la Stazione Appaltante potrà ritenersi libera da ogni impegno verso l'affidatario, senza che questo possa pretendere indennizzi di sorta, fatta salva inoltre la possibilità di valutare la richiesta di risarcimento del danno eventualmente derivante dal ritardo.

ART. 11 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra il Committente e il soggetto incaricato, ove non siano risolte in via amichevole, saranno deferite ad un collegio arbitrale il quale, nell'assolvimento del mandato ricevuto avrà il compito d'interpretare la volontà espressa dalle parti nel contratto e quindi derimere le controversie nei limiti della volontà stessa delle parti in conformità alle nuove disposizioni normative definite dal Titolo I della Parte VI (artt. 204-211) del D.Lgs. n° 50/2016.

Il collegio arbitrale sarà composto da tre membri, due nominati da ciascuna delle parti ed il terzo nominato di comune accordo tra le parti stesse; in caso di disaccordo quest'ultimo verrà nominato dal Presidente del Tribunale di Cremona.

Gli arbitri giudicheranno quali amichevoli compositori ed il loro giudizio sarà inappellabile.

ART. 12 - EFFETTI DEL DISCIPLINARE

1. Saranno a carico del soggetto affidatario le spese e tasse nascenti dalle vigenti disposizioni.
2. Per quanto non esplicitamente previsto nella presente convenzione si fa riferimento alla Tariffa Nazionale degli architetti e degli ingegneri in vigore, a quanto previsto dal D.M. n. 143/2013 e successive modifiche ed integrazioni, ed ai criteri adottati nella definizione del presente incarico.
3. I materiali consegnati, anche se non facenti parte della stesura finale, rimarranno di piena e assoluta proprietà dell'Amministrazione Comunale di Cremona che potrà farne oggetto di pubblicazione nelle forme e nei modi più opportuni fermo restando l'obbligo di citare i nominativi dei progettisti incaricati.
4. L'affidatario ha diritto di accesso alla costruzione per la ripresa di fotografie anche dopo l'ultimazione dei lavori.
5. Il presente disciplinare è senz'altro impegnativo per l'affidatario, mentre diventerà tale per l'Amministrazione dalla data d'assunzione del provvedimento d'affidamento del servizio.
6. Le parti si danno reciprocamente atto che il servizio di cui al presente disciplinare si configura unicamente quale rapporto di collaborazione ed esclude tassativamente la sussistenza di un rapporto di subordinazione tra il Comune di Cremona e l'affidatario. Quanto sopra convenuto con la presente scrittura in originale viene confermato e sottoscritto dalla parti contraenti.

ART. 13 – POLIZZA ASSICURATIVA DEL PROGETTISTA E CAUZIONE DEFINITIVA

Il soggetto affidatario dovrà munirsi a far data dall'approvazione del progetto esecutivo, della polizza di Responsabilità Civile professionale ai sensi del comma 4, art. 24 del D.Lgs. n° 50/2016, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo.

Il soggetto affidatario dovrà munirsi, pena la decadenza dell'affidamento, al momento della sottoscrizione del contratto con la Stazione Appaltante, di una cauzione definitiva, come prevista all'art. 103 del D.Lgs. 50/2016, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più dall'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale.

ART. 14 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003, i dati forniti dal soggetto affidatario saranno raccolti presso l'Amministrazione per le finalità di gestione dell'incarico e saranno trattati in formato cartaceo e informatico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo. Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio; saranno conservati e potranno eventualmente essere utilizzati per altri affidamenti.

L'affidatario gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto all'accesso dei dati che lo riguardano ed il diritto ad opporsi per motivi legittimi al loro trattamento.

Per l'Amministrazione
Il Responsabile del Procedimento
arch. Simona Mella

L'Affidatario
ing. Giancarlo Fornasari

DOCUMENTO INFORMATICO FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DELL'ART. 21 DEL D.LGS. 82/2005 E S.M.I.